

rare urgente la petizione n° 2973 delle Deputazioni provinciali di Venezia, Padova, Verona, Cremona, Rovigo e Reggio-Emilia.

(L'urgenza è concessuta.)

### Congedi.

**Presidente.** Chiedono congedo per motivi di famiglia, l'onorevole Tommasi-Crudeli di giorni 15; per motivi di salute, il deputato Franzosini di giorni 8.

(Sono concessuti.)

### Deliberasi di discutere nella tornata di lunedì un'elezione contestata del 1° collegio di Roma.

**Presidente.** Avverto la Camera che sono stati depositati in Segreteria la relazione ed i documenti di una elezione contestata nel 1° collegio di Roma; e propongo che si iscriva la discussione di questa elezione contestata per la seduta di lunedì in principio di seduta.

Se non vi sono osservazioni sarà così stabilito.

(Così è stabilito.)

### Seguito della discussione del bilancio di prima previsione per il 1885 del Ministero di agricoltura e commercio.

**Presidente.** L'ordine del giorno recherebbe: Verificazione di poteri; ma non avendo la Giunta delle elezioni trasmesso finora alcuna proposta, si passerà al numero successivo dell'ordine del giorno, cioè al seguito della discussione dello stato di prima previsione del Ministero di agricoltura e commercio per il 1883.

Come la Camera ricorda ieri fu sospesa la discussione sul capitolo 9° *Agricoltura*; do quindi facoltà di parlare su questo capitolo all'onorevole Romanin-Jacur.

**Romanin-Jacur.** Prendo a parlare perchè mi preme dare una buona notizia all'egregio amico mio l'onorevole Gallotti, il quale ha fatto ieri sera una proposta appoggiata da ottimi argomenti ed alla quale ho applaudito di tutto cuore.

E tanto più mi pare opportuno di porgere questa buona notizia, inquantochè a dir il vero

l'onorevole Serafini ci ha fatta una pittura così tetra delle cognizioni dei proprietari in Italia, e della loro premura nel migliorare le nostre condizioni, che, davvero, ricordare anche qui, fra le pareti di quest'aula, quel poco di bene che si fa nel nostro paese, sembrami doveroso.

Nella provincia di Padova, il problema dell'asciugamento dei grani ha servito di argomento a molti studi. Egregie e competenti persone se ne sono occupate con lungo amore, ed una Commissione, nominata dalla provincia per suggerire i mezzi per combattere la diffusione di quel flagello che si chiama la pellagra, e della quale fanno parte uomini egregi, appartenenti al Consiglio della provincia, al comizio agrario ed alla Banca mutua popolare di Padova, che trova sempre tempo e mezzi di poter portare il suo aiuto a tutte le cose buone ed utili, ha fatto parecchi esperimenti, approfittando anche delle varie, numerose e tristissime occasioni che il disastro avvenuto quest'anno ha offerto, ben più che negli anni ordinari, in larghissima copia; ebbene, questi esperimenti hanno dato risultati soddisfacenti, ed oggi nella provincia di Padova funzionano parecchi sistemi di essiccazione del grano, i quali si può affermare che camminano veramente bene. Ma c'è ancora di più: parecchi proprietari, che meriterebbero davvero l'onore di essere citati per nome, ma mi trattiene la tema di non poter ricordarli tutti, hanno costruito coi loro soli mezzi degli essiccatoi, e se ne servirono già per modo da poter recare sui mercati di Padova e Rovigo, mercati certo dei più intelligenti per il commercio dei cereali, e vendere granone essiccato così bene, che coloro che l'hanno acquistato non si sono neppure avveduti che avesse subita l'essiccazione artificiale. Alcuni di questi essiccatoi sono fissi, altri sono mobili, cioè possono essere trasferiti da un luogo all'altro. Tali costano relativamente pochissimo.

Io potrei dare anche il dettaglio della costruzione e dimostrare come l'insieme di una determinata specie di questi apparecchi non superi un costo totale di lire 2000. E con questo abbastanza economico dispendio ed una spesa di andamento assai mite, in otto ore di lavoro si possono avere 100 quintali di granone perfettamente essiccato.

Credo che il Ministero conosca, almeno in molta parte, i risultati ottenuti quest'anno con questi esperimenti nella provincia di Padova ed altre del Veneto, e nel raccomandare all'onorevole ministro di far buon viso alla proposta dell'onorevole Gallotti, perchè spero che egli troverà modo di accettarla, se non proprio nella forma presentata dall'onorevole Gallotti, almeno nel concetto cui è in-